

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

CATANZARO LIDO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
E. FERMI
CATANZARO LIDO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

15 MAG. 2019

Prot. N°

4480, c 29

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)

I.I.S. "E. FERMI"-CATANZARO

Prot. 0004480 del 15/05/2019

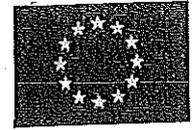
C-29 (Entrata)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 – SEZIONE C

Anno Scolastico 2018/2019



LICEO STATALE "E. FERMI"

88100 Catanzaro Lido (CZ)

Liceo Scientifico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
Via C. Pisacane Contrada Giovino Tel. 0961/737678 - Fax 0961/737204
Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scienze Umane Economico Sociale
Via Crotone Tel. 0961/31040 - Fax 0961/34624

ESAMI DI STATO

(Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2)

Documento del Consiglio della classe V sez.C

Anno Scolastico 2018/19

INDIRIZZO : LICEO DELLE SCIENZE UMANE

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15-05-2019

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresa Agosto

La Coordinatrice di Classe
Prof.ssa Susanna Soluri

INDICE

PRIMA PARTE: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

SECONDA PARTE: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA

TERZA PARTE: PERCORSO FORMATIVO E PROGETTAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

METODOLOGIA E MEZZI

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE

OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE SVOLTE DALLA CLASSE

PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

QUARTA PARTE: VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

TABELLA DEL CREDITOSCOLASTICO

CONCLUSIONI

QUINTA PARTE: ALLEGATI

PROGRAMMI DIDATTICI ED EDUCATIVI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- LATINO
- SCIENZE UMANE
- LINGUA E LETTERATURA INGLESE
- MATEMATICA
- FISICA
- STORIA
- FILOSOFIA
- SCIENZE NATURALI
- ARTE
- RELIGIONE

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

CONSIGLIO DI CLASSE

PRIMA PARTE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

IL LICEO STATALE "E. FERMI" nasce con l'attuazione del Piano di razionalizzazione della rete scolastica. Dal 1° settembre 1998, l'Istituto Magistrale n°2 è stato associato al Liceo Scientifico Fermi di Catanzaro Lido e propone i seguenti indirizzi di studio: liceo scientifico, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo sportivo, liceo linguistico, liceo delle scienze umane, liceo delle scienze umane opzione economico - sociale.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo.

Ciò ha comportato e comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto rispetto ai quali la scuola si è sempre posta in un atteggiamento propositivo e collaborativo con gli enti locali di riferimento, in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo deve essere riconosciuto titolare.

Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico: alto tasso di disoccupazione, rischio di criminalità e infiltrazioni mafiose nel tessuto economico-produttivo già precario di per sé, fenomeni di emigrazione nei paesi dell'entroterra, infrastrutture e servizi inadeguati, dispersione scolastica.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Al fine di contribuire al superamento della situazione di svantaggio in cui la nostra regione si colloca rispetto alle medie nazionali ed europee relativamente al tasso di occupazione e attività, il Liceo "E. Fermi" rinnova l'impegno per rafforzare l'integrazione e la collaborazione con le istituzioni e i soggetti formativi del territorio quale strategia per garantire il successo formativo e pari opportunità d'istruzione a tutti i cittadini. La territorialità, dunque, come occasione di crescita e sviluppo.

Il Liceo "E. FERMI" si propone di:

- Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;
- Sviluppare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;
- Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità;
- Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, fra mentalità di paesi diversi, senza discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;
- Fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione;
- Arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Finalità essenziale del progetto educativo è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l'acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell'agire comune e nella consapevolezza di sé e dell'altro.

Obiettivo ultimo è l'apprendimento permanente, quella la capacità di **imparare ad apprendere** che accompagnerà l'individuo in tutto il suo percorso cognitivo.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di far acquisire conoscenze e sviluppare competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

1. Qualificare la didattica attraverso:

- a) l'azione formativa
- b) l'organizzazione delle attività didattiche
- c) l'innovazione della didattica

2. Curare l'obbligo formativo e promuovere l'orientamento verso percorsi universitari nei suoi processi:

- a) di accoglienza delle classi prime
- b) di orientamento in ingresso
- c) di orientamento in uscita.

3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Enti pubblici e privati ed associazioni
- d) i viaggi di istruzione.

4. Realizzare indagini di autovalutazione d'Istituto per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.

CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il presente documento riguarda *la quinta classe, sezione C, del Liceo delle Scienze Umane*, sito in via Crotone a Catanzaro Lido in una struttura ampia di recente costruzione. Oltre alle aule ampie e luminose, la struttura dispone di una Biblioteca, un Auditorium, un Laboratorio informatico, un Laboratorio linguistico, un Laboratorio Scientifico e una Sala ginnica.

L'indirizzo si caratterizza per la centralità formativa svolta dalle scienze umane e per l'attenzione alla problematiche sociali, relazionali e di comunicazione. L'impianto curricolare, pur curvato nella direzione delle discipline pedagogiche, psicologiche e socio-antropologiche, offre ampio spazio alle materie di formazione generale. Tale indirizzo offre le basi per lo svolgimento di attività rivolte al campo specifico della trasmissione del sapere nei suoi aspetti relazionali e di comunicazione, anche per la prosecuzione degli studi universitari quali: scienze della comunicazione – scienze e tecniche psicologiche – scienze giuridiche – scienze politiche e delle relazioni internazionali – filosofia – scienze dei beni culturali – sociologia – antropologia, scienze dell'educazione e della formazione, nonché in tutte le altre facoltà universitarie.

Il liceo delle scienze umane si caratterizza per l'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente, sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al "sociale" con predominanti valenze formative e riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

Le materie d'insegnamento del Liceo delle Scienze Umane della classe V C, sono state:

MATERIE D'INSEGNAMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o a. a.	1	1	1	1	1

SECONDA PARTE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La Classe V sez. C è composta da 17 alunne ed un alunno, tutti provenienti dalla classe IV C. Essi appartengono a realtà sociali, culturali e familiari diverse e molti giungono dai Comuni limitrofi.

Durante gli anni la classe ha subito alcuni cambiamenti nella componente studentesca.

Gli studenti si accingono ad affrontare la prova finale dell'esame di Stato dopo un corso di studi durante il quale si sono sempre impegnati e hanno accolto con entusiasmo tutte le iniziative loro proposte, sia curricolari che extracurricolari.

Il clima della classe è sempre stato sereno e, gli studenti hanno sempre evidenziato un comportamento corretto tra di loro e rispettoso nei confronti del corpo docente.

L'atteggiamento evidenziato dalla classe a livello didattico è risultato nel complesso positivo e le difficoltà sono sempre state affrontate con responsabilità.

Complessivamente, si sono riscontrate situazioni diversificate in relazione alle varie discipline e ad attitudini ed esperienze pregresse.

Molti studenti, durante tutto il corso degli studi, hanno mostrato un impegno proficuo teso a migliorare la propria preparazione, riuscendo a volte ad elevare la discussione culturale all'interno della classe e dando qualche contributo per il miglioramento del livello generale. Altri, invece, hanno profuso un impegno e un interesse non sempre costante e continuo, senza sfruttare appieno le loro capacità e non riuscendo, in questo modo, a superare completamente le difficoltà che si sono presentate in alcune discipline e in alcuni momenti particolari del corso degli studi, aggravandole con assenze strategiche e verifiche poco puntuali; in particolare alcuni presentano a tutt'oggi qualche difficoltà.

Per quanto attiene le discipline Matematica e Fisica la classe, nei cinque mesi mediani dell'anno scolastico, con l'eccezione di una singola alunna, non si è impegnata nel loro studio.

Tutte si sono distinte per impegno e serietà nelle attività extracurricolari e di alternanza scuola-lavoro

Tenuto conto dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, delle attitudini e non per ultimo dei risultati curricolari ottenuti negli anni precedenti, è possibile individuare una situazione didattica tripartita:

- Un gruppo, si è mostrato partecipe alle attività didattiche, ha manifestato sempre uno studio costante e approfondito, sfruttando le conoscenze e competenze pregresse e conseguendo risultati soddisfacenti nella maggior parte delle discipline;
- Un secondo gruppo, pur dotato di buone capacità, ha praticato uno studio superficiale, o

intensificato, raggiungendo risultati più che sufficienti.

- Un terzo gruppo, infine, ha mostrato una applicazione alquanto discontinua, ha evidenziato difficoltà ad organizzare lo studio nelle varie discipline, a rielaborare i contenuti in maniera logica e/o critica, a tenere il passo con le verifiche sistematiche, costringendo i docenti a pause di ripetizione delle varie tematiche. Qualcuna presenta ancora lacune.
- Il Consiglio intende, inoltre segnalare che alcune alunne, pur conseguendo risultati positivi all'orale, evidenziano difficoltà negli elaborati scritti attribuibili certamente a lacune di base sedimentate, non sempre facili da colmare, nonostante l'attivazione di strategie di recupero effettuate nel corso del loro percorso di studi.
- Alcune alunne hanno attestati relativi alle seguenti attività:
 - PON di Arte "Un mondo intorno a noi"
 - PON di Inglese "English worldwide"
 - PET Cambridge
 - PON in Irlanda "Towards Europe"
 - PON a Malta "Voliamo in alternanza"
 - ECDL

Per quel che concerne le prove INVALSI è importante ricordare che il decreto Milleproroghe (DL91/2018 convertito nella legge 108/2018) ha disposto il differimento di un anno della norma che stabilisce come lo svolgimento delle prove stesse costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato, sia per i candidati esterni che interni. I test, computer-based, sono stati regolarmente svolti entro il periodo previsto, cioè tra il 4 e il 30 Marzo 2019, secondo il seguente calendario:

Italiano 16 Marzo

Matematica 19 Marzo

Inglese 20 Marzo

Si può ritenere, infine, complessivamente regolare lo svolgimento delle programmazioni pianificate ad inizio di anno dagli insegnanti delle diverse discipline. Per i contenuti e i nodi concettuali delle singole programmazioni si rimanda ai programmi individuali allegati al presente documento.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA'

DISCIPLINE	DOCENTI	ORE settimanali	CONTINUITA' (triennio)		
			III	IV	V
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Teresa Agosto		no	si	si
FILOSOFIA -STORIA	Prof. Pietro Impera	5	no	si	si
ITALIANO -LATINO	Prof.ssa M. Giacomina Cassarà	6	si	si	si
INGLESE	Prof.ssa Maria Prospero	3	si	si	si
SCIENZE UMANE	Prof.ssa M. Beatrice Mancuso	5	si	si	si
MATEMATICA -FISICA	Prof.ssa Matteo Dell'Aera	4	si	si	si
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa Susanna Soluri	2	si	si	si
STORIA DELL'ARTE	Prof. Antonio Talarico	2	si	si	si
SCIENZE MOTORIE	Prof. Maria Rita Gariano	2	si	si	si
RELIGIONE	Prof.ssa Rita Braccio	1	si	si	si

RAPPRESENTANTI ALUNNI	Mauro Valentina
	Nisi Sara

Si fa presente che la Docente di Scienze Umane, Prof.ssa M. Beatrice Mancuso, risulta assente dal 18 febbraio ed è stata sostituita dalla Prof.ssa Monia Fatnassi

TERZA PARTE

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE
COLLEGIALE

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI

Nella fase di definizione degli obiettivi didattici e formativi il Consiglio di Classe ha sempre lavorato partendo dalle linee guida definite dal Collegio Docenti, tenendo conto della peculiarità dell'indirizzo di studi.

Per quanto riguarda l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, secondo la metodologia CLIL, si sono svolti alcuni moduli con la docente di scienze umane e costituiscono parte integrante del programma svolto all'interno della suddetta disciplina.

Nello specifico, per quanto riguarda l'area umanistico-letteraria, gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- 1) Esposizione di un argomento, di un tema, del pensiero letterario, filosofico, del periodo storico con chiarezza, coerenza argomentativa e con efficacia comunicativa, enfatizzando la trattazione pluridisciplinare degli argomenti;
- 2) Analizzare e interpretare i testi proposti, i linguaggi artistici attraverso una lettura diretta di essi, evidenziandone le caratteristiche stilistico-formali, contestualizzandoli sul piano storico-culturale e educando l'alunno al pluralismo ed al confronto delle idee, all'autocontrollo ed allo sviluppo delle capacità intuitive e logiche;
- 3) Cogliere, per grandi periodi, i modelli culturali dominanti e partendo dai testi degli autori, creare un rete di collegamenti linguistici, tematici e interdisciplinari;
- 4) Produrre testi scritti di diverso tipo utilizzando il registro formale adeguato e i linguaggi specifici, nonché con proprietà, correttezza e pertinenza; in particolare:
 - comporre testi espositivi, recensioni, art. di giornale, testi' di opinione su temi assegnati, con scopi e destinazioni diversi.
 - comprendere e usare le tecniche di produzione del testo argomentativo, riconoscendone le parti e le funzioni.
 - effettuare analisi di testi di varia tipologia, evidenziando il possesso delle competenze retorico-stilistiche.
- 5) Favorire l'interesse per tutte le forme di arte applicata, di espressione e comunicazione più diffuse nella regione.

Per quanto riguarda l'area scientifica gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe sono i seguenti:

- Analizzare i fenomeni scientifici, gli aspetti biologici della natura circostante con il necessario rigore scientifico in generale;
- Sviluppare e collegare i vari argomenti, anche appartenenti a discipline diverse con un linguaggio specifico chiaro e preciso e il giusto rigore logico-deduttivo;
- Favorire attraverso lo studio delle discipline scientifiche una cultura armonica e di una professionalità polivalente e flessibile con la possibilità di un approccio veramente pluridisciplinare di una tematica e di un argomento in genere.
- L'acquisizione di un corpo organico di contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della natura, del mondo circostante e degli aspetti biologici della nostra esistenza all'interno di un contesto dinamico e mutevole.

METODOLOGIA

Nel nostro indirizzo di studio in tutte le discipline si è posta particolare cura nell'insegnare il rispetto delle consuetudini principali riguardanti la vita sociale e le attività scolastiche in particolare. Nel dialogo educativo si sono favorite le occasioni per la crescita e lo sviluppo della personalità, della ricchezza derivante dalla diversità. Specificamente, si è posta attenzione alle dinamiche del dialogo interpersonale, interculturale e alla capacità di conoscere e regolare i propri comportamenti sociali e le proprie reazioni. Sono stati curati la responsabilità, il rispetto per gli altri e i meccanismi di interazione tra individui e gruppo, le regole di comunicazione sociale secondo una prospettiva che considera fondante da un lato la dimensione storica e dall'altro la dimensione antropologica.

Attraverso il dialogo educativo si è posta attenzione alla maturazione umana e al vissuto individuale di ciascun alunno, alle possibili cause di disagio, ai tempi di crescita e di apprendimento di ciascuno, cercando di coinvolgere, in un clima di collaborazione e di dialogo, tutti i soggetti nelle dinamiche di apprendimento. In modo particolare si è cercato di tenere conto della situazione di partenza allo scopo di individuare percorsi personali di approccio alle discipline verificando i risultati attraverso un costante monitoraggio dei livelli di comprensione e di apprendimento. La metodologia didattica non ha potuto non improntarsi a quelli che sono i principi generali di tutta la metodologia a partire dalla scuola primaria e precisamente:

- Principio dei piccoli passi: l'apprendimento è efficace, piacevole, permanente quando lo studente svolge un programma compiendo piccoli passi;
- Principio della risposta attiva: lo studente impara meglio se nel corso dell'attività di apprendimento viene sollecitato a partecipare e rispondere attivamente;

- Principio dell'immediata conferma: lo studente impara meglio quando ha l'immediata conferma alle sue risposte e/o alle sue attività;
- Principio del ritmo personale: ogni studente deve potere imparare secondo il proprio ritmo personale;
- Principio della valutazione dei risultati conseguiti: quanto programmato deve essere rivisto e valutato sulla base delle prestazioni fornite dagli studenti.

Tuttavia la particolare didattica delle materie umanistiche richiede di essere così modulata su due tipi di intervento didattico, concettualmente distinti, ma continuamente intersecantesi nella concreta prassi didattica:

- a) la tradizionale lezione "frontale", che, nonostante i suoi limiti e le polemiche di cui è stata fatta oggetto, è, a tutt'oggi, fondamentale e irrinunciabile;
- b) la lettura e l'analisi testuale diretta di passi salienti di classici.

In particolare, in ordine alla lettura dei classici, la stessa è avvenuta secondo le seguenti modalità:

lettura del testo, possibilmente breve ma organico, preparata dalla presentazione del pensiero dell'autore scelto e dall'esame delle altre sue opere in modo da collocare cronologicamente l'opera in considerazione nel contesto della sua produzione; gli allievi sono stati invitati a discutere le tesi affrontate con la collaborazione dei docenti per analizzare i passaggi più difficili e per raccordare il classico in lettura agli altri autori; è stata anche impostata sulla base della storia della vita culturale e sociale del tempo in cui è maturata l'opera in una prospettiva interdisciplinare.

Con l'adozione della via fin qui precisata, riteniamo di aver incrementato in ogni allievo la capacità di sistemare le proprie conoscenze e promosso ulteriormente la sua partecipazione attiva alla costruzione del proprio sapere e delle proprie competenze.

E ancora: per favorire nell'allievo la conquista delle capacità ermeneutiche abbiamo continuato ad orientarlo alla lettura dei fatti (e alla loro comprensione) e dei testi, tenendo presenti le loro genealogie storiche e la loro natura, rivolgendo una precisa attenzione al loro linguaggio e alle interpretazioni che ad essi eventualmente sono state già date.

In particolare i contenuti dell'area scientifica sono stati proposti e trattati in maniera semplice, chiara e lineare, dando agli allievi la possibilità di assimilarli gradualmente, senza, tuttavia, trascurare il rigore tipico delle discipline. Gli alunni sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

MEZZI:

Ad integrazione dei libri di testo sono stati utilizzati tutti i sussidi di cui la Scuola dispone sia nell'ambito della dotazione libraria, sia in quella dei sussidi multimediali.

SPAZI E STRUTTURE UTILIZZATE:

L'istituto è dotato di Auditorium, in cui sono state svolte diverse attività di approfondimento e di discussione su alcuni problemi importanti, manifestazioni culturali, con una maggiore caratterizzazione sociale. L'utilizzo della sala video e delle aule dotate di LIM, ha permesso di affiancare ai canonici strumenti di lavoro anche audiovisivi di diversa natura e valenza culturale.

Per Scienze Motorie è stata utilizzata un'aula ginnica e uno spazio adibito a campo di pallavolo nel cortile interno all'Istituto.

Per Scienze Naturali fondamentale è stato l'uso del Laboratorio scientifico.

OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dei vari anni scolastici sono stati organizzati i corsi di recupero per tutti gli allievi per i quali è stato ritenuto necessario.

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività:

• ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Percorso di educazione ai valori: moralità, solidarietà, giustizia, per affermare una cultura che si basa sul rispetto dell'altro e sull'acquisizione certa di alcuni valori fondanti la personalità dell'allievo. Particolare attenzione è stata riservata alle seguenti tematiche:

- Educazione alla cittadinanza europea
- Educazione alla legalità

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti iniziative:

1) Incontri di riflessione:

- "Ed. alla legalità-formazione di una coscienza civica dello studente"
- "Tra storia e memoria". L'eccidio della Divisione Aquila a Cefalonia e Corfù
- "Diabete e cancro al seno"
- "Storia e memoria, la parola ai testimoni" Sami Modiano
- Progetto Città Solidale
- Fondazione Patrizio Paoletti "Narrarsi il futuro"
- Uscita didattica: mostra di Escher
- Conferenza sulla violenza sulle donne

Giornate di orientamento:

- Orientamento UNICAL
- Orientamento presso UMG
- 2 giornate di Orientamento (presso il nostro Istituto)
- Salone dello studente a Cosenza (gli atenei italiani presentano la loro offerta formativa)
- Incontro con la Guardia di Finanza

PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro prevista dal D.L n. 77/2005 e successivamente regolamentata dalla L. 107/2015, art. 1 commi 33-34, si configura come una metodologia didattica ed organizzativa finalizzata alla realizzazione di percorsi nel secondo ciclo di istruzione superiore che viene realizzata all'interno di percorsi curriculari; essa collega la formazione in aula con l'esperienza pratica. Per i Licei le ore previste da svolgere nell'arco dell'ultimo triennio sono 200.

Per quanto riguarda la classe V C, nel corso del triennio, si è cercato di individuare strutture ed Enti in cui effettuare tale attività attinenti il più possibile all'indirizzo di studi frequentato dagli allievi, al fine di svolgere anche una proficua azione di orientamento lavorativo. Le esperienze realizzate dagli allievi sono state le seguenti:

- **Terzo anno** : I.C. "Vivaldi di Catanzaro Lido: scuola dell'infanzia e scuola primaria. Progetto di formazione per l'inclusione, effettuato all'interno del nostro Istituto.
- **Quarto anno**: I.C."Vivaldi" di Catanzaro Lido: scuola dell'infanzia ; Fondazione Oasi di P.Pio. Progetto di formazione per l'inclusione, effettuato all'interno del nostro Istituto.
- **Quinto anno**: I.C."Vivaldi "di Catanzaro Lido: scuola dell'infanzia.

La collaborazione tra il Liceo e le strutture ospitanti si è formalizzata con un Protocollo d'intesa finalizzato a promuovere e rafforzare quelle finalità collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. I contenuti delle attività e gli obiettivi formativi sono specificati negli abstract di progetto, tutti firmati dalle strutture ospitanti.

L'attività è stata frequentata da tutta la classe 5[^] C del Liceo delle Scienze Umane. La partecipazione è stata attiva, costante, collaborante e la frequenza complessivamente soddisfacente; l'impegno e l'interesse mostrati dagli studenti sono stati continui e anche coloro che hanno evidenziato un percorso scolastico non sempre proficuo sul piano del rendimento, hanno dimostrato nell'attività di alternanza costanza, impegno e grande motivazione. Decisamente apprezzabili i risultati raggiunti in tutti gli ambiti in cui le ragazze si sono cimentate.

Tuttavia particolare rilievo va dato al progetto di formazione per l'inclusione, proprio in virtù della notevole valenza formativa che ha avuto, sia sul piano didattico che umano e morale. Per potersi relazionare meglio con la diversabilità, competenza necessaria a tutti gli operatori scolastici, alcuni studenti sono stati formati presso la sede del Liceo delle Scienze Umane attraverso una serie di incontri svoltisi in orario curricolare, nel corso del terzo e quarto anno, durante i quali gli studenti hanno lavorato con una studentessa diversamente abile bisognosa di interfacciarsi con piccoli gruppi per la sua difficoltà comunicativa che non le consente di vivere l'inserimento nella sua classe. Tale progetto è stato suggerito in sede GIO dall'equipe dell'ASL. Le attività sono state

stabilite dagli insegnanti specializzati che hanno assunto il ruolo di docenti formatori, da parte di tutte tale esperienza è stata considerata la più soddisfacente in assoluto.

Nel complesso le finalità perseguite dalle varie attività sono state le seguenti:

- Motivare ed orientare gli alunni.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro.
- Sollecitare la vocazione alle professioni di docente e socio-sanitarie assistenziali.
- Orientare l'allievo a costruire un progetto di sé.
- Realizzare un collegamento tra scuola, mondo del lavoro, società civile.
- Rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva.
- Collegare l'offerta formativa allo sviluppo economico e sociale del territorio.
- Sviluppare un capitale umano a vantaggio delle stesse strutture.

Alla fine del percorso sarà rilasciato un attestato comprovante l'avvenuta partecipazione alle singole attività con l'indicazione della specializzazione conseguita e delle competenze raggiunte.

ESPERIENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti,, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze “chiave” europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai “diritti garantiti dalla Costituzione”. Qui di seguiti le competenze sviluppate e gli obiettivi raggiunti:

Obiettivi	Competenze	Contenuti
Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e le funzioni degli Organi istituzionali attraverso i quali essi vengono realizzati e promossi	Esercizio concreto dei diritti costituzionalmente tutelati nella scuola e nella società di riferimento	La Costituzione italiana: <ul style="list-style-type: none"> - I principi fondamentali; - La Parte seconda - Partecipazione all’incontro col procuratore –capo di Catanzaro dott. Molla sull’educazione alla legalità - Partecipazione al seminario e alla manifestazione di “Libera” contro le mafie
Acquisire consapevolezza dei problemi ambientali e della propria cittadinanza terrestre	Esercizio attivo del rispetto dell’ambiente scolastico e sociale	Tom Regan : “I diritti degli animali” Vandana Shiva “Due significati di sostenibilità”
Riflettere storicamente sulla condizione femminile e sulla valorizzazione delle differenze di genere		Simone de Beauvoir “La donna come Altro dal Soggetto”
Riflettere sul vero significato della pace e sulle condizioni che la rendono possibile	Assumere comportamenti assertivi e collaborativi	M. K. Gandhi “La non violenza”
Comprendere il processo evolutivo delle leggi in relazione ai bisogni umani		Bioetica: R. Dworkin “Il diritto a morire e la tutela della dignità della propria vita”
Conoscere le ragioni e le conseguenze dei fenomeni di globalizzazione e delle relazioni globale/locale		J. N. Pieterse “Ibridazione culturale”

QUARTA PARTE

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche puntano ad accertare la padronanza dei contenuti specifici delle singole discipline, in particolare è stato privilegiato:

Nelle **verifiche orali**:

- commento orale a un testo dato, a un pensiero filosofico, a un periodo storico, a una corrente o un pensiero letterario, ad un movimento artistico ecc ;
- esposizione argomentata su tematiche svolte;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa;
- interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

Mentre per le **verifiche scritte**:

- Compiti in classe di tipo "tradizionale", nelle varie tipologie (saggi e articoli di giornale, dossier, analisi testuali, scrittura creativa).
- riassunto;
- tests di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, a scelta multipla o a completamento; formulazione di mappe concettuali sugli argomenti svolti.
- commento a un testo dato, secondo istruzioni sullo spazio da occupare e sul linguaggio appropriato;
- componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e completezza.

Per la **valutazione** dei singoli allievi il Consiglio di Classe ha fatto proprie le deliberazioni del Collegio dei Docenti con le quali si ribadisce che essa debba tenere conto non solo degli aspetti tipicamente curriculari e culturali, ma anche degli aspetti pedagogici e di altri fattori come l'assiduità della frequenza, la partecipazione alla vita della scuola sia per le attività curriculari che extra-curriculari.

La Valutazione rispecchia i criteri di trasparenza e partecipazione e non è mai sommativa, ma scaturisce dal conseguimento degli obiettivi educativi e didattici. In particolare, ai fini della valutazione si prenderanno in considerazione elementi relativi a:

- **Apprendimento:** qualità e quantità delle nozioni acquisite, capacità di esporre in modo organico e corretto mediante l'uso consapevole del linguaggio appropriato, capacità di applicare le proprie competenze e i metodi assimilati per rielaborare le conoscenze acquisite;
- **Aspetti relazionali:** partecipazione al dialogo educativo, impegno nello studio, risposta agli stimoli, capacità di iniziativa personale e progettazione, capacità di lavorare in gruppo;

oltre a:

- Livelli individuali di partenza;

- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta o di una esposizione;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale e scritta.

Gli allievi sono stati inoltre approntati e valutati tramite la composizione del Saggio Breve, Testo Giornalistico, Relazione, Analisi testuale stilistico-retorica di brani di poesia e di prosa, per le materie umanistiche e tramite Prove Oggettive per le materie scientifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI ED INSERITI NEL P.T.O.F.

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Voto espresso in decimi	Acquisizione dei saperi disciplinari	Acquisizione delle conoscenze Abilità linguistiche espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9 - 10	Possiede conoscenze Complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	E' autonomo ed organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove
8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti
4 3	Ha conoscenze frammentarie e lacunose Ha conoscenze estremamente frammentarie e molto lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali

1 -2	Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo -didattico	Non possiede abilità rilevabili	Non possiede competenze rilevabili
------	--	---------------------------------	------------------------------------

OBIETTIVI EDUCATIVI	
PARTECIPAZIONE:	Propositiva Da sollecitare Disinteressata Di disturbo
• IMPEGNO:	Costante Opportunistico Discontinuo Scarso
• FREQUENZA:	Assidua Saltuaria
OBIETTIVI DIDATTICI	
• LIVELLO INIZIALE:	Carente Mediocre Sufficiente Buono
• CONOSCENZA DEI CONTENUTI:	Completa Parziale Inesistente
• METODO DI STUDIO:	Critico-elaborativo Organico Disorganico
• COMPrensione/APPRENDIMENTO:	Buono Discreto Sufficiente Irrilevante

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi: • D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento. • D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo al comportamento. Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se insufficiente, la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto.

PREMESSO CHE:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- l'azione educativa deve favorire il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra. Si attribuisce un voto pari a 6/10 in caso di sanzione disciplinare grave con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. L'allievo, successivamente alla sanzione, dovrà aver registrato apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C (art. 4 D.M. 5 /2009). La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di

Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 – (Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente) D.M. n.5/2009. Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento sulla base di un giudizio complessivo dello studente che tiene conto dei seguenti INDICATORI e della successiva GRIGLIA DI VALUTAZIONE. Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

INDICATORI

1. RISPETTO DELLE REGOLE
2. PARTECIPAZIONE
3. FREQUENZA
4. PUNTUALITÀ

MODALITÀ' DI CALCOLO DEL VOTO

Ad ogni indicatore riportato nella griglia di valutazione il Consiglio di Classe assegna un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. La media della somma dei punteggi assegnati determina il voto di comportamento. Il voto sarà approssimato per eccesso in caso di frazioni di voto $>= 0,50$ altrimenti verrà approssimato per difetto.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
RISPETTO DELLE REGOLE norme di convivenza civile norme del Regolamento di Istituto disposizioni organizzative e di sicurezza	<i>Rispetta le regole in modo scrupoloso, maturo e consapevole.</i> Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	10
	<i>Rispetta le regole in modo attento e consapevole.</i> Ha subito massimo una ammonizione verbale riportata nel registro di classe.	9
	<i>Rispetta sostanzialmente le regole.</i> Ha subito due ammonizioni verbali, riportate nel registro di classe, e/o una nota disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	8
	<i>Non sempre rispetta le regole (violazioni sporadiche e non gravi)</i> Ha subito due o più ammonizioni verbali, riportate nel registro di classe <i>ammonizioni verbali e/o un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2.</i>	7
	Evidenzia ripetuti episodi di inosservanza delle regole. Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C.	6
PARTECIPAZIONE partecipazione al dialogo educativo motivazione ed interesse sensibilità culturale impegno	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.	10
	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza.	9
	Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse.	8
	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività.	7
	Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti.	6
FREQUENZA assenze nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C. n.b.: non vanno considerate le assenze in deroga	Frequenta con assiduità le lezioni (fino a 5 giorni di assenza).	10
	Frequenta quasi assiduamente le lezioni (fino a 10 giorni di assenza).	9
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità. (fino a 15 giorni di assenza).	8
	La frequenza non è sempre continua. (frequenza: fino a 20 giorni di assenza).	7
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni (più di 20 giorni di assenza).	6
PUNTUALITÀ ritardi uscite anticipate nell'arco di ciascun periodo di valutazione del C.d.C.	Rispetta gli orari. (ritardi + uscite anticipate massimo 4).	10
	Rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi. (ritardi + uscite anticipate massimo 6).	9
	Non sempre rispetta gli orari. (Puntualità: ritardi + uscite anticipate massimo 8).	8
	Frequenti ritardi. (ritardi + uscite anticipate massimo 10).	7
	Non rispetta quasi mai gli orari (ritardi + uscite anticipate più di 10).	6

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

LE COMPONENTI DELLA COMPETENZA, SECONDO IL MODELLO DEL MATEMATICO SCHOENFELD, SONO QUATTRO:

- le risorse cognitive, ovvero le conoscenze e le abilità necessarie alla risoluzione del problema
 - le metodologie euristiche, ovvero la capacità di individuare il problema, di metterlo a fuoco, di rappresentarlo
 - le capacità strategiche, ovvero le modalità con cui progettare la risposta, monitorarne la soluzione, valutarne la plausibilità
 - il sistema di valori del soggetto, con particolare riguardo alla sua idea della disciplina di studio e di se stesso in rapporto ad essa
- Se in passato la scuola tendeva ad attribuire molto valore alla prima delle componenti richiamate, ossia al possesso di conoscenze e abilità, oggi, nella prospettiva della valutazione per competenze, si allarga lo sguardo all'insieme delle componenti che concorrono a formarla, prendendo in considerazione non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.
- Le competenze sono valutate in base alla seguente griglia:

Griglia delle Competenze Chiave Europee
Nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 Maggio 2018

Competenze chiave per apprendimento permanente	Competenze chiave di Cittadinanza	Indicatori	Descrittori
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare a imparare	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	L'allievo ha acquisito un metodo di studio personale, attivo e creativo. E' capace di utilizzare in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio efficace e produttivo. E' capace di utilizzare in modo corretto il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio autonome ed efficace. E' capace di utilizzare in modo adeguato il tempo a disposizione
			L'allievo ha acquisito un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. E' capace di utilizzare in modo abbastanza adeguato il tempo a disposizione
			Metodo di studio ancora incerto e dispersivo, non sempre adeguato
Acquisire e interpretare		Sviluppare opinioni	L'allievo si forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti

	l'informazione	attendibili sulla base di motivazioni o spiegazioni esatte	equilibrati per sostenerli
			L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e sviluppa ragionamenti abbastanza equilibrati per sostenerli
			L'allievo si forma opinioni/punti di vista su vari aspetti dei problemi e, guidato, sa argomentare le sue scelte
			Se guidato, l'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sempre sa portare ragioni valide per sostenerle.
			L'allievo sa individuare i vari aspetti dei problemi
competenza imprenditoriale	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza, in maniera nel complesso abbastanza completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto
competenza multilinguistica	Comunicare, comprendere e rappresentare	Comprensione e uso di linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con diversi supporti
			Comprende, nel complesso, tutti i generi di messaggi e di diversa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità, trasmessi con vari supporti
			Comprende, nel complesso, messaggi di diversi generi, trasmessi con vari supporti
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando in maniera corretta, e appropriata tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i

			linguaggi disciplinari mediante supporti vari	
			Si esprime utilizzando in modo semplice i linguaggi disciplinari	
competenza in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	
		Interazione nel gruppo	Interagisce nel gruppo in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo	
			Interagisce nel gruppo in modo partecipativo e costruttivo	
			Interagisce nel gruppo attivamente	
			Interagisce nel gruppo in modo collaborativo	
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	
		Agire in modo autonomo e responsabile	Esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti	L'allievo dà grande importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
				L'allievo dà abbastanza importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
				L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.
				L'allievo dà sufficiente importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti e, se opportunamente indirizzato, agisce di conseguenza.
L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma, a volte, agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.				
Prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.			
	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo aver			

			<p>considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' abbastanza consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.</p> <p>L'allievo sa prendere decisioni dopo aver considerato i diversi aspetti del problema in esame. E' sufficientemente consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.</p> <p>L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni.</p> <p>L'allievo prende decisioni a volte influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non sempre è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.</p>
<p>competenze in matematica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria</p>	<p>Risolvere problemi</p>	<p>Risoluzione di situazioni problematiche, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento</p> <p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale, anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci</p> <p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed adeguati</p> <p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati</p> <p>Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte</p>
<p>competenza imprenditoriale</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p>	<p>Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. L</p> <p>Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi.</p> <p>Li rappresenta in modo corretto</p> <p>Individua i collegamenti e le relazioni fra i fenomeni,</p>

			gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto
			Guidato/a individua i principali collegamenti fra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione
		Individuare collegamenti tra le diverse aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti tra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi tra le diverse aree disciplinari
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti tra le diverse aree disciplinari
			Opera con una certa autonomia collegamenti tra le diverse aree disciplinari
			Guidato/a riesce ad operare semplici collegamenti tra le diverse aree disciplinari

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

AMBITO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Assiduità di frequenza e partecipazione al dialogo educativo	Aver cumulato un numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico -Aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi	0,20
Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche	Aver registrato non più di 15 ritardi e/o uscite anticipate nel corso dell'anno. Aver rispettato il regolamento scolastico	0,20
Progetti d'istituto (Max 2)		0,10
Progetti PON-POR (Max 2)		0,15
Certificazioni linguistiche o informatiche (Max 2)	Relativamente alle Certificazioni linguistiche, il credito va attribuito anche laddove l'esame sia sostenuto successivamente alla data degli scrutini	0,20
Progetti Erasmus e Scambi culturali (Max 2)		0,20
Progetto "E.E.E." (Minimo 30 ore)		0,20
Progetto WEB TV (Minimo 30 ore)		0,20
Attività esterne	Certificate con attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi o partecipazione ad attività sportivo-agonistiche, corsi di studio presso i Conservatori, attività di volontariato (minimo 30 ore con programma dettagliato)	0,10

ESAMI DI STATO 2018/2019

Credito scolastico: MAX 40 punti

Punteggio prove scritte: MAX 20 punti

Punteggio colloquio: MAX 20 punti

BONUS Fino ad un massimo di 5 punti

*Requisiti minimi richiesti dalla normativa: credito scolastico ≥ 40 Punteggio prove d'esame ≥ 60
Si attribuisce il punteggio integrativo, valorizzando, in maniera proporzionale, sia il credito scolastico che i risultati delle prove d'esame.*

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3° 4° e 5°

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MEDIA = 6	7-8	8-9	9-10
$6 < \text{MEDIA} \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < \text{MEDIA} \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < \text{MEDIA} \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < \text{MEDIA} \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

**REGIME TRANSITORIO PER CANDIDATI CHE SOSTERRANO L'ESAME NELL'A.S.
2018/2019**

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019 nella fascia di conversione del credito conseguito nei III e negli IV anni	
Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e per IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

- A. giungere direttamente ad una **media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50**
- B. trovarsi ad una media inferiore a 0,50 e **cumulare un punteggio minimo di 0.50 di credito formativo** che verrà assegnato dal Consiglio di classe secondo i seguenti criteri

CONCLUSIONI

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

QUINTA PARTE

ALLEGATI

- 1. Programmi didattici ed educativi delle singole discipline*
- 2. Griglie di valutazione delle prove d'esame*
- 3. Consiglio di Classe*

1. PROGRAMMI DIDATTICI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

<p>DISCIPLINA:LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRO DI TESTO:Panebianco-Gineprini-Seminara <u>LETTERAUTORI</u> Vol. III ediz. Zanichelli Mattioda-Colonna-Costa <u>IL POEMA SACRO</u>, Paravia.</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>OBIETTIVI GENERALI in relazione a:</p> <p>-Conoscenze: delle regole basilari della lingua italiana scritta, con particolare riferimento alle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato; conoscenza dei principali autori, testi e generi letterari dell'Ottocento e del Novecento, in una dimensione storica e attraverso una modalità interdisciplinare;</p> <p>Competenze: saper leggere e saper scrivere; saper contestualizzare; saper riconoscere un genere letterario; saper analizzare un testo; saper confrontare testi e autori diversi.</p> <p>-Capacità, intese come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa, in forma scritta e in forma orale; atteggiamento riflessivo; aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p> <p>In relazione ai singoli moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i vari momenti storico-letterari. • -Collegare l'evoluzione dei temi e delle forme letterarie con le trasformazioni storico-politiche, sociali e culturali che si compiono nell'Italia e in Europa, dall'Ottocento al Novecento. • Seguire l'evoluzione di un tema in più autori e in più epoche. • -Individuare gli elementi costitutivi di un'opera per risalire al suo contesto culturale/letterario e storico/sociale. • -Capacità di rinvenire nel testo attraverso significati simbolici, elementi caratterizzanti la 	<p>ETA' DEL ROMANTICISMO: quadro storico-culturale. Il Romanticismo europeo. Il movimento romantico in Italia e polemica coi classicisti. La questione della lingua.</p> <p>-G.LEOPARDI: vita e opere. Il pensiero. La poetica del vago e dell'indefinito. Leopardi e il Romanticismo. Le <i>Canzoni</i> e gli <i>Idilli</i>. <i>Lo Zibaldone</i>. <i>Le Operette morali</i>. <i>I grandi Idilli</i>. <i>La Ginestra</i>.</p> <p>Lecture antologiche: -<i>"L'infinito"</i>. <i>"A Silvia"</i>. <i>Il sabato del villaggio</i>. <i>"La quiete dopo la tempesta"</i>. <i>"Il passero solitario"</i>. Lo "Zibaldone": "La poetica del vago e dell'indefinito"; "La teoria del piacere". -<i>"La Ginestra"</i> (parti salienti). Approfondimento tematico: <i>"Uomo vs. Natura"</i> da "Dialogo della Natura e di un Islandese." (da "Le operette morali.")</p> <p>-LA SCAPIGLIATURA:quadro di riferimento.</p> <p>-ETA' POST-UNITARIA ideologie. Istituzioni culturali. Lingua e intellettuali. L'affermazione della civiltà industriale. Letterato e pubblico di massa. Le linee generali della cultura italiana : l'emergere di nuove tendenze nella cultura dell'Italia post-unitaria.</p> <p>-ETA' DEL POSITIVISMO:Quadro di riferimento. Il trionfo della scienza. Il Decadentismo e il Naturalismo. Il romanzo realistico. Scrittori europei dell'età del Naturalismo. Il Naturalismo francese.</p> <p>-IL VERISMO:quadro di riferimento.</p> <p>.G.VERGA: La poetica del Verismo italiano. Novella e romanzo. La tecnica narrativa del Verga. L'ideologia verghiana: l'ideale dell'ostrica e la fiumana del progresso". Il verismo di Verga e il Naturalismo francese. Le opere preveriste. Il ciclo dei vinti. <i>Vita dei campi</i>. <i>I Malavoglia</i>. <i>Novelle rusticane</i>. <i>Mastro-don Gesualdo</i>. Lingua e stile. Lecture antologiche: Da <i>Vita dei campi</i> : <i>"Lettera a Salvatore Farina"</i>; <i>"Rosso Malpelo"</i>. Dalle "Novelle rusticane": <i>"La roba"</i>. Approfondimento tematico: <i>"L'ideale dell'ostrica"</i> da "Fantasticherie" ("Vita dei campi").</p> <p>-IL DECADENTISMO: La poesia tra Ottocento e Novecento: Simbolismo. Poetiche decadenti in Europa e caratteri e peculiarità del Decadentismo in Italia. Baudelaire: da "Les fleurs du mal" : <i>"L'albatro"</i>. - La narrativa del Decadentismo.</p> <p>-G.PASCOLI: La poetica, l'ideologia politica. Temi della poesia pascoliana". <i>"Myricae"</i>. <i>"Il fanciullino"</i>. <i>"Canti di Castelvecchio"</i>. <i>"Poemi conviviali"</i>. Lingua e stile. Lecture antologiche: Dal <i>"Fanciullino"</i>: "E' dentro noi un fanciullino". Da <i>"Myricae"</i>: <i>"X agosto"</i>. <i>"Novembre"</i>; <i>"Il tuono"</i>. <i>"Il lampo"</i>. <i>"Temporale"</i>. <i>"Gelsomino notturno"</i>.</p> <p>-G.D'ANNUNZIO: L'estetismo. I romanzi del super uomo. Le opere teatrali. Le Laudi. Lingua e stile. Lecture antologiche: Da <i>"Il Piacere"</i>: <i>"Il piacere : la filosofia del dandy"</i>.</p>

sensibilità decadente degli autori del '900

- -Acquisire elementi di filologia testuale.
- -Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario.
- -Riconoscere, nelle opere degli autori, attraverso le diverse rappresentazioni della coscienza, le caratteristiche specifiche degli scritti del '900 e la corrente di appartenenza.
- -Individuare le trasformazioni sociali, storiche e culturali del tempo.
- -Seguire l'evoluzione di un genere letterario nel tempo e nello spazio
- -Riconoscere i caratteri specifici delle varie tipologie testuali.
- -Decodificare le tematiche più inquietanti del periodo bellico e post-bellico del '900 e conoscere le implicazioni sociologiche del tema della guerra.
- -Analizzare e comprendere la struttura della D.C., riflettendo sul significato letterale, allegorico, morale, anagogico della Cantica

Da "*Alcyone*": *La pioggia nel pineto*".
Approfondimento: "Il superuomo dannunziano".

L'ETA' DELL'IMPERIALISMO: linee generali della cultura. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari. Linee generali della cultura italiana. Movimenti letterari e poetiche.

-LE POETICHE DEL NOVECENTO: quadro storico-sociale. Ideologie. Istituzioni culturali. Le riviste. Crepuscolari. Avanguardie. La letteratura nell'età del fascismo e della guerra (cenni).

MARINETTI: "Manifesto del Futurismo". "Manifesto della letteratura futurista". La poetica futurista.

La narrativa del primo Novecento: il romanzo in Europa e in Italia.

-L.PIRANDELLO: La visione del mondo e la poetica. "*L'umorismo*". Le poesie e le novelle: "*Novelle per un anno*". I romanzi: "*Uno, nessuno, centomila*". "*Il fu Mattia Pascal*". Il teatro: "*Enrico IV*"; "*Sei personaggi in cerca d'autore*"; "Quaderni di Serafino Gubbio operatore".

L'ultimo Pirandello: i "miti" e le novelle surreali. Lo stile.

Lecture antologiche:

Da "*Novelle per un anno*": "*La carriola*"; "*Il treno ha fischiato*"; "*La patente*" (in sintesi).

Approfondimento tematico: "**Contrasto vita-forma: il sentimento del contrario**" (Da "*L'Umorismo*").

-I. SVEVO: La cultura di Svevo. "Una vita". "Senilità". "La coscienza di Zeno". Il romanzo psicologico. Il flusso di coscienza. Caratteri della poetica sveviana. Da "*La coscienza di Zeno*": "*Il Dottor S.*" "*Il vizio del fumo*". "*Lo schiaffo del padre morente*".

Dalla grande crisi al secondo dopoguerra. Le linee generali della cultura europea. I movimenti letterari in Europa. La cultura in Italia negli anni del fascismo.

-SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE: L'esperienza della guerra nella letteratura del Novecento:

La guerra al fronte:

-G. UNGARETTI: La *recherche* ungarettiana: da "*Il Porto sepolto*" all'*Allegria. Il sentimento del tempo*. Lo stile.

Lecture antologiche: "*Veglia*". "*Il porto sepolto*". "*Soldati*"; "*S. Martino del Carso*". "*Fratelli*". "*Non gridate più*". "*Allegria di naufragi*". "*Mattino*".

Approfondimento tematico: "**La recherche ungarettiana**": "*Il porto sepolto*" (da "*Allegria di naufragi*").

I civili e la guerra:

-E. MONTALE: La parola e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. La visione del mondo. La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo. "*Ossi di seppia*"; "*Le occasioni*"; "*La bufera e altro*". "*Satura*". Le ultime raccolte.

Lecture antologiche:

"*Non chiederci la parola*". "*Merigiare pallido e assorto*". "*Spesso il male di vivere ho incontrato*". "*Ho sceso dandoti il braccio*"; "*Non recidere forbice, quel volto*".

- La poesia dagli anni Venti agli anni Cinquanta: tra continuità e innovazione. La poesia in Italia: linee di sviluppo; linea "novecentista" e "antinovecentista" (in sintesi).

-L'ERMETISMO: S. QUASIMODO: La ricerca della poesia pura. L'oscurità della parola. Lecture antologiche: "*Ed è subito sera*", "*Alle fronde dei salici*".

-DANTE ALIGHIERI: "Divina Commedia": Struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I - III - VI - XI - XXXIII.

Approfondimento: "L'impegno politico e la concezione della storia": cfr. tra le tre cantiche: canto VI.

<p>DISCIPLINA: LATINO</p> <p>DOCENTE: Maria Giacomina Cassarà</p>	<p>LIBRO DI TESTO:</p> <p>COLORES –Garbarino-Pasquariello Volume III</p> <p>Cultura e Letteratura Latina, testi e percorsi tematici</p> <p>Paravia</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle più significative espressioni della letteratura latina • Collocare gli autori nella trama generale della storia letteraria, individuandone i rapporti col genere letterario a cui si riferiscono e con il contesto socio culturale in cui sono inseriti • Riconoscere i rapporti, gli elementi di continuità o alterità del mondo latino con la cultura europea e italiana • Stimolare il pensiero autonomo e critico • Interpretare e tradurre i testi collocandoli nella produzione dell'autore e nel contesto storico culturale • Testi presentati in traduzione 	<p><u>LETTERATURA DELL'ETA' IMPERIALE</u></p> <p>- L'età Giulio-Claudia :quadro storico-culturale. L'affermarsi del Cristianesimo. Mutamenti culturali nell'impero. Crisi del classicismo.</p> <p>Fedro e la favola : atteggiamento spirituale del poeta. La poetica. Lingua e stile. <i>Antologia</i> : "Lupus et agnus"</p> <p>Seneca: vita ed opere. Il pensiero filosofico. Dialoghi trattati. Stile della prosa senecchiana. "De brevitae vitae"; "Epistulae ad Lucilium"; "De beneficiis"; "De ira"; "De vita beata"; "De tranquillitate animi"; "De otio"; "De providentia". "De clementia"; le tragedie : "Medea"; le "Consolationes". La lingua e lo stile di Seneca. <i>Antologia</i>: "L'angoscia esistenziale"; "La vita è davvero breve?" ("De brevitae vitae"); "La galleria degli occupati"; "Il dovere della solidarietà"; "Gli schiavi"(Ep. 47).</p> <p>Lucano: Pharsalia: contenuto, struttura, sistema dei personaggi, ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. Persio: La poetica e le satire. Il verum come fine della poesia. La polemica con la poesia contemporanea. Forma e stile. <i>Antologia</i>: Sat. III: "La drammatica fine di un crapulone".</p> <p>Petronio: vita e questione dell'autore: "Satyricon": la questione del genere letterario; il realismo petroniano; contenuto dell'opera; la lingua, lo stile e la tecnica narrativa. <i>Antologia</i>: "La cena di Trimalchione": "Trimalchione entra in scena" ; "La matrona di Efeso".</p> <p><u>IL CONFORMISMO ACCADEMICO DELL'ETA' DEI FLAVI</u>:quadro storico.</p> <p>- Quintiliano: il conformismo letterario e politico di Quintiliano: "Institutio oratoria": la formazione dell'oratore; la decadenza dell'oratoria; il pensiero pedagogico. Lingua e stile. <i>Approfondimento tematico</i>: "La concezione pedagogica": "Il maestro ideale"; "Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale"; "Vantaggi dell'insegnamento collettivo"; "L'importanza della ricreazione"; "Educazione scolastica a</p>

Roma”.

- **Marziale** : Gli Epigrammi : tra innovazione e tradizione poetica. Intenti poetici di Marziale, tra evasione e realismo. Marziale e la società romana sotto Domiziano. e stile.

Antologia: “Matrimonio di interesse”; “Tutto appartiene a Candito ...tranne sua moglie” “Erotion”

- **IL PRINCIPATO ILLUMINATO DI NERVA E DI TRAIANO:**

- **Tacito**: “Agricola”; “Germania”; “Dialogus de oratoribus”; “Historiae”; “Annales”: la concezione e la prassi storiografica di Tacito; lingua e stile.

Antologia: dalla “ Germania “ : “Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani”

- **Giovenale** : Le Satire. Indignazione ed effetto satirico. Il “secondo Giovenale. La reazione moralistica . Lingua e stile.

Approfondimento tematico: **“Il crollo dei valori.”**: dalle “Satire” : “Contro le donne” . VI, (vv 83-114).

- **L’ETA’ DEGLI ANTONINI**:quadro storico. La poesia e la prosa del II° sec. d. C.

- **Apuleio**: De Magia .Le “Metamorfosi”-“Florida”:struttura e tecnica narrativa; unità e varietà dell’intreccio. Lingua e stile.

Approfondimento tematico: **“La trasgressione di Psiche”** (da “Le Metamorfosi”).

- **LETTERATURA CRISTIANA ANTICA:**

periodizzazione e caratteristiche generali. Letteratura cristiana delle origini: primi documenti letterari : Atti dei martiri. Agiografia. Apologetica. Patristica e opere dottrinali (in sintesi).

- **Agostino**:”Decivitate Dei” , “Confessiones”, “De doctrina cristiana”, opere filosofiche. Lingua e stile.

Approfondimento tematico: **“L’introspezione psicologica.”**: “Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso: la verità abita nell’uomo”.

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

DISCIPLINA : SCIENZE UMANE

DOCENTE: M.BEATRICE

MANCUSO

LIBRI DI TESTO:

LIBRO DI TESTO

Avalle, Maranzana, *La prospettiva pedagogica*, dal Novecento ai nostri giorni, Paravia.

Clemente, Danieli, *Antropologia*, Paravia.

Clemente, Danieli, *Sociologia*, Paravia..

OBIETTIVI CONSEGUITI

CONTENUTI DISCIPLINARI

– Esprimersi in modo pertinente, utilizzando il lessico caratteristico della tradizione pedagogica, sociologica e antropologica.

– Sintetizzare, sia oralmente sia per iscritto, il nucleo tematico della pedagogia di un autore.

– Utilizzare le conoscenze delle scienze umane per affrontare e risolvere i problemi educativi.

– Definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca dei principali problemi pedagogici, sociali e antropologici.

L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove".

La teorizzazione del movimento Ferrière.

Le prime esperienze in Europa.

In Italia: educazione infantile e rinnovamento scolastico:

Pasquali.

Rosa e Carolina Agazzi

- testo 5 "L'EDUCAZIONE COME «APOSTOLATO»" pagina 13;
- testo 7 "PROGRAMMAZIONE POSSIBILE E IMPOSSIBILE" pagina 15;
- testo 8 "I CONTRASSEGNI" pagina 16.

L'attivismo scientifico: Montessori

- testo "L'AMBIENTE E IL MATERIALR DIDATTICO" pagina 73.

L'attivismo idealistico: Gentile

- TESTO 9: "AUTORITÀ E LIBERTÀ NEL RAPPORTO EDUCATIVO" pagina 128.

Lombardo-Radice

- TESTO 11: L'AUTOEDUCAZIONE, pagina 130.
- TESTO 13: IL BAMBINO COME SCIENZIATO E POETA, pagina 132.

L'attivismo americano: J. Dewey.

Pedagogia ed educazione tra collettivismo e personalismo.

Makarenko: costruttore dell'uomo nuovo nel collettivo.

Maritain e l'educazione integrale della persona.

Freud e la rivoluzione psicoanalitica.

Erikson e lo sviluppo sociale.

Bettelheim: psicoanalisi ed educazione, i risvolti educativi delle fiabe.

Il comportamentismo :Thorndike, Skinner, Watson

Le implicazioni pedagogiche della psicologia genetica di Piaget

e della psicologia della scuola storico culturale di Vygotskij.

J. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura.

Critica della scuola e pedagogie alternative. Illich, Freire.

Esperienze italiane di educazione alternativa: Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana

- TESTO 8: UNA SCUOLA DISCRIMINANTE, PAGINA 218.

Le tecnologie e l'educazione. Il ruolo della scuola nell'educazione ai mass-media.

Lo svantaggio educativo e la diversa abilità.

I contributi dell'antropologia per combattere il razzismo.

Testi pagina 112:

- 1948, art. 1 e 2 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

-2000,art. 21,comma 1della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

-1948,art. 3, comma 1 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Figure e momenti salienti dell'antropologia economica. Il potlach, il kula, l'economia del dono.

Il significato della religione. La secolarizzazione.

Comunicazione e mass media.

Globalizzazione, società multiculturale, educazione interculturale.

WelfareState e Terzo settore.

<p>DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA INGLESE</p> <p>DOCENTE: Maria PROSPERO</p>	<p>LIBRO DI TESTO</p> <p>COMPACT PERFORMER Culture & Literature Spiazzi/ Tavella/ Layton - Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>1. CONOSCENZE: conoscere strutture, funzioni, registri e lessico relativi all'ambito sociale e letterario.</p> <p>2. COMPETENZE: comprendere ed analizzare testi letterari considerandone il contenuto ed inserendoli nel sistema letterario e storico di riferimento. Interagire a coppie o in gruppi esprimendo le proprie opinioni.</p> <p>3. CAPACITA': comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta di messaggi di tipo generale e di testi letterari.</p>	<p>BRITISH HISTORY AND LITERATURE THE ROMANTIC AGE Historical and cultural background An age of revolutions: The French Revolution-The Industrial Revolution-The American Revolution A new sensibility A New concept of Nature-Imagination-Childhood-The Cult of the exotic The Romantic poetry William Wordsworth: Lyrical Ballads-Man and nature-Memory-The poet's task Texts: "Daffodils"- "My Heart Leaps up". Jane Austen: The debt to the 18th novel-The national marriage market-Austen's treatment of love. Text: "Pride and Prejudice". THE VICTORIAN AGE Historical and cultural background Queen Victoria's Reign-An age of expansions and reforms-The Victorian Compromise-The Victorian Novel. Charles Dickens and children. Oliver Twist. C. Dickens and the theme of education. Aestheticism and Decadence. Oscar Wilde: the brilliant artist and Aesthete. The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty. THE NEW FRONTIER Walt Whitman: the American bard. I Hear America Singing. O Captain! My Captain. THE MODERN AGE Historical and cultural background The Edwardian age. World War I. The Modern novel. The Stream of Consciousness and the Interior Monologue. James Joyce and Dublin. Dubliners. Ulysses: a modern epic. V. Woolf and "moments of being". Mrs Dalloway. THE PRESENT AGE Historical and cultural background World War II. The Theatre of the Absurd. Samuel Beckett. Waiting for Godot. SOCIOLOGY Multicultural societies, multiculturalism and social conflict. The family: the most important social group to influence an individual's development. Welfare State.</p> <p style="text-align: right;">Prof.ssa Maria Prospero</p>

--	--

<p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p> <p>DOCENTE: MATTEO DELL'AERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Matematica.azzurro - Bergamini, Trifone, Barozzi- Zanichelli</p>
<p>OBIETTIVI</p> <p><u>Competenze:</u> Utilizzare i primi strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; acquisire ed utilizzare il linguaggio matematico.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Funzioni e le loro generalità. Classificazione, dominio, codominio e principali proprietà. Grafico di una funzione. Concetto di limite, teoremi sui limiti, forme di indeterminazione. Funzioni continue e punti di discontinuità. Tecniche di calcolo dei limiti e loro applicazioni, limiti notevoli e limiti da essi deducibili. (Funzioni razionali intere, fratte ed irrazionali)</p> <p><u>Abilità:</u> Classificare una funzione, stabilirne il dominio, codominio e individuarne le principali proprietà. Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare grafici da esso deducibili. Saper riformulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi possibili. Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione di limite. Stabilire la continuità di una funzione ed individuare le eventuali tipologie di discontinuità. Calcolare limiti in casi semplici. Individuare eventuali asintoti di una funzione e trovarne l'equazione.</p>	<p>CONTENUTI</p> <p><i>Le funzioni e le loro proprietà.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Funzioni reali di variabile reale. 2) Le proprietà delle funzioni e le loro composizione. <p><i>I limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La topologia della retta. 2) La definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$. 3) La definizione di limite infinito per $x \rightarrow x_0$. 4) La definizione di limite finito per $x \rightarrow \infty$. 5) La definizione di limite ∞ per $x \rightarrow \infty$. 6) La verifica del limite nei vari casi. 7) I teoremi fondamentali sui limiti (non dimostrati). <p><i>Le funzioni continue ed il calcolo dei limiti.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le operazioni sui limiti. 2) Le forme indeterminate. 3) Le funzioni continue. 4) I punti di discontinuità di una funzione 5) Il grafico probabile di una funzione.
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione in fenomeni di varia natura.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Concetto di derivata, suo significato geometrico, punti di non derivabilità di una funzione. Teoremi sul calcolo delle derivate e teoremi sulle funzioni derivabili. Derivate successive,</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare la derivata di una funzione in un suo punto mediante la definizione. Calcolare la derivata usando i teoremi sul calcolo delle derivate. Calcolare i limiti mediante la regola di del L'Hospital.</p>	<p><i>La derivata di una funzione ed i teoremi del calcolo differenziale.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La derivata di una funzione. 2) La retta tangente al grafico di una funzione. 3) La continuità e la derivabilità. 4) Le derivate fondamentali. 5) I teoremi sul calcolo delle derivate 6) La derivata di una funzione composta. 7) Le derivate di ordine superiore. 8) I teoremi sulle funzione derivabili (non dimostrati).
<p><u>Competenze:</u> Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione in fenomeni di varia natura. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Massimi, minimi e flessi. Lo studio delle funzioni.</p>	<p><i>Lo studio delle funzioni</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. 2) Massimi, minimi e flessi. 3) Flessi e derivata seconda. 4) Lo studio di una funzione.

<p><u>Abilità:</u> Studiare singole caratteristiche di una funzione: massimi e minimi, concavità, flessi e asintoti. Eseguire lo studio completo di una funzione e rappresentarla graficamente.</p>	<p><i>(Studio solo di semplici funzioni non trascendenti)</i></p>
---	---

<p>DISCIPLINA: <u>FISICA</u></p> <p>DOCENTE: MATTEO DELL'AERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: Lineamenti di Fisica - Parodi, Ostili, Mochi Onori- Ed. -Linx</p>
<p>OBIETTIVI</p> <p><u>Competenze:</u> Osservare ed identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della fisica che interessano la società.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Conoscere le interazioni tra cariche elettriche e la legge di Coulomb. Conoscere la definizione ed il significato di campo e potenziale elettrico e le loro relazioni. Conoscere le caratteristiche e le proprietà dei condensatori. Conoscere i fenomeni collegati al passaggio della corrente elettrica nei solidi, nei liquidi e nei gas.</p> <p><u>Abilità:</u> Calcolare l'intensità di forze e di campi elettrici. Calcolare l'energia potenziale ed il potenziale di un insieme di cariche. Studiare il moto di una carica in un campo elettrico. Calcolare l'intensità di corrente e la resistenza di un circuito. Calcolare la capacità di un insieme di condensatori. Calcolare la potenza elettrica dissipata in un circuito.</p>	<p>CONTENUTI</p> <p><i>Le cariche elettriche e i campi elettrici.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La carica elettrica. 2) La legge di Coulomb. 3) Il campo elettrico. 4) L'energia potenziale ed il potenziale elettrico. 5) Il moto di una carica in un campo elettrico 6) I condensatori. <p><i>La corrente elettrica.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La corrente nei solidi. 2) La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. 3) La potenza elettrica e l'effetto Joule. 4) I circuiti elettrici. 5) La f.e.m di un generatore. 6) La corrente nei liquidi e nei gas.
<p><u>Competenze:</u> Osservare ed identificare fenomeni. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro soluzione. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche della fisica che interessano la società.</p> <p><u>Conoscenze:</u> Conoscere le relazioni tra elettricità e magnetismo. Conoscere le caratteristiche dei campi magnetici creati da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente. Conoscere gli effetti dei campi magnetici su cariche in moto e conduttori percorsi da correnti e le loro applicazioni. Conoscere il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e la legge di Faraday. Conoscere il funzionamento degli alternatori e dei trasformatori. Conoscere le</p>	<p><i>Il campo magnetico.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) I magneti. 2) Le esperienze fondamentali sulle interazione magneti-correnti. 3) La forza di Lorentz in un campo magnetico. 4) Il moto di una carica in un campo magnetico. 5) La forza del campo su un conduttore percorso da correnti elettriche. 6) Il motore elettrico. 7) I campi magnetici nella materia. <p><i>Il campo elettromagnetico.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Semplici esperimenti su correnti indotte. 2) La legge di Faraday. 3) La legge di Lenz. 4) La produzione di corrente alternata

caratteristiche delle onde elettromagnetiche.

Abilità: Calcolare le intensità dei campi magnetici creati da fili, spire e solenoidi percorsi da corrente. Determinare la forza che un campo magnetico esercita su conduttori percorsi da corrente e su cariche in moto. Calcolare la forza elettromotrice e le correnti indotte in un circuito. Calcolare la tensione di un trasformatore. Calcolare lunghezza d'onda, frequenza e velocità di un'onda elettromagnetica.

Alternatori.

- 5) La distribuzione di corrente alternata, i trasformatori.
- 6) Le onde elettromagnetiche.
- 7) Lo spettro della radiazione elettromagnetica
- 8) L'interazione della radiazione elettromagnetica con la materia.

<p>DISCIPLINA: STORIA A.S. 2018-2019 CLASSE 5C</p> <p>DOCENTE: Prof. Pietro Alberto IMPERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: <u>NEL SEGNO DEI TEMPI- VOL. 3</u> V.CASTRONUOVO - RCS EDUCATION</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p>Il programma di Storia è stato svolto in relazione al raggiungimento di tre obiettivi :</p> <p>conoscenza dei principali avvenimenti storici del Novecento in una dimensione locale, nazionale, mondiale e in una prospettiva sistemica e problematica;</p> <p>competenze: lettura di una pluralità di testi; riconoscimento delle diverse fonti storiche; uso di carte geografiche, storiche, tematiche.</p> <p>capacità intesa come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p>	<p>La Prima guerra mondiale</p> <p>La Rivoluzione russa e l'Urss tra le due guerre</p> <p>Il Fascismo</p> <p>La crisi del 1929</p> <p>Il Nazismo</p> <p>La Seconda guerra mondiale. Caratteri generali</p> <p>La caduta del Fascismo</p> <p>La fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio della guerra fredda</p> <p>La nascita della Repubblica italiana e la ricostruzione</p> <p>Il miracolo economico</p>

<p>DISCIPLINA: FILOSOFIA A.S. 2018-2019 DOCENTE: Prof. Pietro Alberto IMPERA</p>	<p>LIBRO DI TESTO: <u>LA MERAVIGLIA DELLE IDEE 3</u> - Domenico Massaro. Casa Editrice Paravia</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere ed usare la terminologia specifica - Riconoscere/Definire Concetti - Individuare i principali problemi filosofici - Ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazioni - Riconoscere nei suoi nessi il pensiero dei maggiori filosofi - Stabilire Connessioni possibili tra contesto storico e pensiero filosofico - Compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici 	<p><u>Modulo n. 1 – Filosofie dello Spirito nel XIX sec.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Hegel: “La fenomenologia dello spirito”; lo spirito oggettivo. <p><u>Modulo n. 2 - Critica della Razionalità</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Schopenhauer: <ul style="list-style-type: none"> - il mondo della rappresentazione come “velo di Maya” -la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé -carattere e manifestazione della volontà di vivere -il pessimismo -le vie di liberazione dal dolore 2. Kierkegaard: <ul style="list-style-type: none"> -l’esistenza come possibilità e fede -il singolo -gli stadi dell’esistenza -l’angoscia -disperazione e fede -la malattia mortale <p><u>Modulo n. 3 – Ragione e Rivoluzione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Destra e sinistra hegeliana 2. Feuerbach: l’alienazione religiosa 3. Marx: <ul style="list-style-type: none"> -caratteristiche del marxismo -la concezione materialistica della storia -il Capitale -la rivoluzione e la dittatura del proletariato -socialismo e comunismo 4. Nietzsche: <ul style="list-style-type: none"> -la decadenza della civiltà occidentale -il metodo genealogico -il nichilismo -il superuomo -la morte di Dio -l’eterno ritorno dell’uguale -il Nazismo e il mondo contemporaneo <p><u>Modulo n. 4 – La scienza dei fatti: Positivismo ed evoluzionismo</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1.A. Comte <ul style="list-style-type: none"> - La legge dello sviluppo storico dell’umanità

- 2 C.Darwin
- L'evoluzionismo biologico
- La selezione naturale

Modulo n. 5 – I totalitarismi e l'assenza di “capacità di pensiero”

1.Hannah Arendt

- I totalitarismi
- Concetto di “banalità del male”
- Terrore e ideologia

<p>DISCIPLINA: <u>SCIENZE NATURALI</u></p> <p>DISCIPLINA: SCIENZE</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Susanna Soluri</p>	<p>LIBRI DI TESTO:</p> <p>LIBRI DI TESTO</p> <p>Chimica organica e Biochimica: M. De Leo, F. Giachi</p> <p>BIOCHIMICA: dalla chimica organica alle biotecnologie De Agostini</p> <p>Scienze della Terra: Tarbuck-Lutgens</p> <p>Corso di SCIENZE DELLA TERRA (secondo biennio e quinto anno)</p> <p style="text-align: right;">Linx</p>
<p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>	<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>
<p><u>CHIMICA ORGANICA</u></p> <p><u>Il mondo del carbonio</u> -Conoscere le proprietà del carbonio nei principali composti organici.</p>	<p>Le caratteristiche dell'atomo di carbonio. Le formule dei composti organici. Isomeria. Stereoisomeria Rappresentazione tridimensionale dei centri chirali</p> <p>Gli idrocarburi e la loro classificazione. Gli idrocarburi alifatici a catena aperta (alcani alcheni, alchini): nomenclatura, proprietà. Alcani: -reazione di combustione -reazione di alogenazione (sostituzione) Cicloalcani: -reazioni di addizione Alcheni: -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici e acqua. Regola di Markonikov Alchini: -reazioni di addizione di idrogeno, alogeni, acidi alogenidrici.</p> <p>Gli alcoli: nomenclatura e proprietà fisiche. Reazioni : -semplici reazioni di ossidazione degli alcoli primari.</p> <p>Le aldeidi e i chetoni nomenclatura e proprietà. Reazioni: -semplici reazioni di ossidazione delle aldeidi.</p> <p>Gli acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà. Reazioni: -esterificazione</p> <p>Le ammine alifatiche: nomenclatura e proprietà</p>

BIOCHIMICA

Le basi della biochimica

-Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche e la struttura cellulare sono alla base di una giusta interpretazione dei fenomeni biologici.

-Illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi.

Il metabolismo

-Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo

-Identificare il ruolo degli enzimi nelle trasformazioni metaboliche.

SCIENZE DELLA TERRA

La litosfera

-Saper riferire l'aspetto chimico e strutturale dei minerali.

-Saper descrivere il ciclo litogenetico.

-Saper riferire le caratteristiche principali, il processo di formazione e la classificazione di minerali e rocce.

Vulcani e terremoti

-Saper descrivere la struttura di un vulcano.

-Conoscere le caratteristiche dei diversi tipi di edifici vulcanici in relazione ai diversi tipi di eruzione.

-Sapere come si valuta il rischio vulcanico inserito nell'ambito del rischio ambientale.

I composti organici di importanza biologica:

Classificazione dei carboidrati

Monosaccaridi: Formule brute. Struttura ciclica.

Disaccaridi. Polisaccaridi

I lipidi: classificazione e proprietà.

Trigliceridi. Fosfolipidi. Glicolipidi. Steroidi. Vitamine liposolubili.

Le proteine: struttura e funzioni.

Gli acidi nucleici, DNA ed RNA: struttura e funzioni.

Il metabolismo cellulare: reazioni cataboliche ed anaboliche.

Gli enzimi ed il loro funzionamento

L'ATP

I minerali: definizione, modalità di formazione, proprietà fisiche, classificazione.

Il ciclo litogenetico.

Le rocce ignee: origine, tessitura, classificazione.

Le rocce sedimentarie: il processo sedimentario, classificazione.

Le rocce metamorfiche: fattori del metamorfismo, grado di metamorfismo, tipi di metamorfismo, classificazione.

Caratteristiche del magma.

I diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo, esplosivo.

I prodotti vulcanici.

Gli edifici vulcanici

Altre strutture di origine vulcanica

Monitoraggio dell'attività vulcanica

Fenomeni post-vulcanici

- Saper descrivere il fenomeno sismico.
- Spiegare come si originano e si propagano le onde sismiche.
- Saper descrivere quali sono e come si utilizzano le scale sismiche.
- Saper descrivere i più importanti metodi di previsione sismica.

La dinamica interna del sistema Terra

- Conoscere i caratteri fondamentali della Terra (densità, calore e magnetismo).
- Conoscere i principali metodi di indagine sulla composizione e struttura dell'interno della terra.
- Saper descrivere e interpretare il modello dell'interno della terra attualmente riconosciuto.
- Conoscere le argomentazioni di Wegener a sostegno della teoria della deriva dei continenti.
- Saper descrivere la morfologia dei fondi oceanici.
- Saper enunciare la teoria dell'espansione dei fondali oceanici.
- Conoscere i punti fondamentali della teoria della tettonica delle placche.
- Saper spiegare i principali fenomeni geologici mediante la teoria della tettonica delle placche.

- Le cause dei terremoti.
- La teoria del rimbalzo elastico.
- Le onde di volume e le onde di superficie.
- I sismografi e i sismogrammi.
- La localizzazione dell'epicentro; i diagrammi tempi-distanze.
- La scala Mercalli-Cancani-Sieberg e l'intensità di un sisma.
- La scala Richter e la magnitudo di un sisma.
- I pericoli di un terremoto.
- Previsione deterministica e probabilistica

I

- I calore terrestre: origine, flusso di calore.
- Il gradiente geotermico.
- Il magnetismo terrestre.
- Metodi di indagine diretti e indiretti per costruire un modello sulla struttura interna della terra.
- Crosta oceanica e crosta continentale.
- Il mantello.
- Il nucleo.
- Le superfici di discontinuità.
- Teoria della deriva dei continenti di Wegener: importanza e limiti.
- Teoria di Hess sulla espansione dei fondali oceanici.
- Le pacche litosferiche.
- I margini di placca: divergenti, convergenti, trasformati.
- Vari tipi di orogenesi.
- Punti caldi.
- Distribuzione geografica dei vulcani
- Perforazioni dei fondali oceanici.
- Il "motore" delle placche.

<p>Materia: Storia dell'Arte</p> <p>Docente: Antonio Talarico</p>	<p>Libro di testo: Itinerario nell'arte Volume 3 (quarta edizione versione azzurra) <i>Dall'età dei lumi ai nostri giorni</i></p> <p>Autore: Cricco, Di Teodoro Editore: Zanichelli</p>
<p>Obiettivi finali e specifici della disciplina sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio le opere artistiche; • Conoscere i riferimenti storici, estetici e tecnici relativi alle opere studiate; • Esporre con adeguato lessico tecnico e critico le conoscenze acquisite; • Operare in modo autonomo nell'apprendimento di problematiche relative ad aspetti specifici delle opere d'arte studiate; • Sviluppare capacità critiche e di collegamento interdisciplinare; • Individuare gli elementi formali prevalenti nell'immagine (linearismo, plasticismo, pittoricismo ecc.); • Utilizzare gli strumenti e le metodologie di analisi appresi; • Operare autonomamente confronti significativi tra opere, personalità, periodi, movimenti e contesti artistici e culturali differenti, proponendo considerazioni e posizioni critiche personali; • Conoscere il patrimonio artistico dell'area urbana e del bacino territoriale dell'Istituto. 	<p>Contenuti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Neoclassicismo <i>Valori etici ed estetici</i> Le teorie dello storico J.J. Winckelmann L'opera scultorea di A. Canova L'opera pittorica di J-L. David L'architettura di G. Piermarini • il Romanticismo <i>Genio e sregolatezza</i> L'estetica del sublime La pittura francese: T. Gericault E. Delacroix La pittura tedesca: C.D. Friedrich La pittura inglese: J. Turner J. Constable La pittura italiana: F. Hayez La scuola di Barbizon, tra romanticismo e realismo: J.-B. Camille Corot ed altri • il Realismo <i>La poetica del vero</i> Le opere francesi di: G. Courbet, J-F. Millet H. Daumier Il fenomeno dei Macchiaioli Le opere di: G. Fattori S. Lega • l'Impressionismo <i>L'attimo fuggente</i> Le opere di: E. Manet, C. Monet, P-A. Renoir E. Degas • il Post-Impressionismo <i>Le basi dell'arte moderna</i> Le opere di: G. Seurat, P. Cezanne, P. Gauguin V. Van Gogh • l'Espressionismo europeo I Fauves - H. Matisse Die Brucke - L. Kirchner Altri autori: E. Munch, J. Ensor, W. Kandinskij, O. Kokoschka, E. Schiele • il Simbolismo Vari autori • Sviluppo delle avanguardie storiche del '900.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa M. RITA GARIANO

LIBRO DI TESTO: IN MOVIMENTO
Ed. Marietti Scuola

OBIETTIVI	CONTENUTI
Potenziamento fisiologico inteso come: Miglioramento di forza Resistenza Velocità Mobilità articolare Rielaborazione degli schemi motori di base	Esercizi preatletici generali di: Tonificazione muscolare Resistenza generale per il miglioramento della funzione respiratoria Miglioramento cardio-vascolare
Favorire sane abitudini alimentari E corretti stili di vita	L'alimentazione e sostanze nocive Consigli per una sana alimentazione Anoressia e Bulimia Fumo, alcol e sostanze nocive Il doping
Fare acquisire una condizione di armonico equilibrio funzionale, psichico e fisico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale	I pilastri della salute I rischi della sedentarietà Il movimento come prevenzione Stress e salute
Conoscere le regole del gioco, la tattica e la tecnica	La pallavolo Il gioco e le regole fondamentali I fondamentali individuali Gli schemi di gioco
Conoscere le caratteristiche degli vari ambienti naturali e delle possibilità che offrono. Conoscere come tutelare e rispettare la natura. Sapersi orientare con bussole, carte e mappe. Conoscere i pericoli che nasconde l'ambiente naturale	Le attività in ambiente naturale e in ambiente urbano L'orienteeering Il trekking Lo sci Lo snowboard
Conoscenza della storia dell'educazione fisica nei vari periodi storici.	Evoluzione storica delle attività motorie L'organizzazione dell'educazione fisica nel XIX secolo (indirizzo tedesco, francese e inglese) L'educazione fisica in Italia: l'Ottocento, il periodo fascista, il dopoguerra Il significato politico delle Olimpiadi Le Olimpiadi moderne

<p>DISCIPLINA: RELIGIONE</p> <p>DOCENTE: Prof.ssa Rita BRACCIO</p> <p>ANNO SCOLASTICO 2018/2019</p> <p>CLASSE V C</p>	<p>LIBRO DI TESTO Autore: G. Marinoni – C. Cassinotti <u>LA DOMANDA DELL'UOMO</u> <u>MARIETTI Scuola</u></p>
<p><i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i></p>	<p><i>CONTENUTI DISCIPLINARI</i></p>
<p>1) Il consolidamento dei concetti di libertà e coscienza.</p> <p>2) L'individuazione dei criteri e delle fonti della moralità.</p> <p>3) La conoscenza della posizione della Chiesa relativamente ai seguenti temi: · I diritti dell'uomo; · Legalità e obiezione di coscienza alle leggi; · La fecondazione in vitro (Fivet); · L'aborto, · L'eutanasia; · I trapianti di organi e di tessuti; · La globalizzazione: tecnologia ed economia.</p>	<p>1) Il senso cristiano dell'impegno morale. La coscienza Educare la coscienza ai valori e alle virtù sociali Le ragioni dell'impegno morale.</p> <p>2) La società: vivere con gli altri e per gli altri. I diritti dell'uomo Il lavoro dell'uomo e della donna Lo Stato e la politica Il volontariato.</p> <p>3) I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: - una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità; - l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita; - il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità; - il Matrimonio cristiano.</p> <p>4) I principali casi di "nullità matrimoniale" secondo il Codice di Diritto Canonico.</p> <p>5) La fecondazione in "vitro".</p> <p>6) L'aborto, l'eutanasia, i trapianti di organi e di tessuti: implicazioni etiche.</p>

2. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Nel corso dell'intero anno scolastico, anzi durante tutto il percorso del triennio, agli alunni sono state somministrate prove di verifica sulle varie tipologie previste dall'esame di Stato. Da parte di tutti i docenti continua è stata l'attenzione ad effettuare esercitazioni finalizzate al conseguimento di una maggiore consapevolezza da parte degli allievi nell'affrontare tutte le prove d'esame, attraverso la somministrazione di tracce nuove inerenti le varie tematiche affrontate.

Tuttavia nel corso del corrente anno scolastico, sono state effettuate le simulazioni in riferimento alla C.M. 0002472 dell'08/02/19.

In particolare per quanto riguarda la simulazione della prima prova, effettuata in 26 Marzo sono state assegnate tracce nella seguente tipologia:

- A (Analisi di un testo letterario);
- B (Analisi e produzione di un testo argomentativo);
- C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

La simulazione della seconda prova scritta di Scienze umane è stata effettuata in data 2 Aprile sempre secondo le nuove disposizioni.

A scopo puramente indicativo vengono allegati al presente Documento le griglie per la valutazione delle prove scritte sulla base dei quadri di riferimento ministeriali. Viene altresì allegata una scheda di valutazione del colloquio orale

3 Griglie di valutazione delle prove d'esame

PRIMA PROVA (MAX 60 PUNTI)		INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI		
INDICATORE	INDICATORE	DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1	Struttura del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Completo • Adeguato • Sufficiente • Carente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 Punt...../15
		Coesione e coerenza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerente e coesa • Schematica ma organizzata • Presenza di incongruenze • Disordinata e/o incoerente 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 Punt...../15
2	Correttezza formale	Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Ricca e accurata • Complessivamente adeguata • Presenza di qualche imprecisione ed improprietà • Lessico generico, limitato e inadeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 Punt...../10
		Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta e scorrevole punteggiatura adeguata • Sintassi semplice ed ortografia corretta • Alcune imprecisione sintattiche ed errori ortografici • Numerosi errori di sintassi e/o ortografia e/o punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 Punt...../10
3	Conoscenze e competenze	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti ampia e articolata • Sufficiente conoscenza dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 • Punt...../5
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Giudizi ed opinioni personali opportunamente motivati • Giudizi ed opinioni personali non sempre motivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Da 5 a 3 • Da 2 a 1 • Punt...../5
				Totale punti...../60

Tipologia A

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto puntuale della consegna • Complessivamente adeguata • Sufficientemente rispettata • Carente in alcune parti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
Capacità di comprendere il testo nel suo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il testo, individua le tematiche ed opera opportune relazioni • Comprende il testo, individua le 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8

senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> tematiche ed opera semplici relazioni Analisi completa, ma non sequenziale, tematiche individuate parzialmente Comprensione carente e non individuate le tematiche principali 	<ul style="list-style-type: none"> da 7 a 4 da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> Completa e corretta Parzialmente corretta 	<ul style="list-style-type: none"> Da 5 a 3 Da 2 a 1 <p>Punti...../5</p>
Interpretazione corretta ed articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> Personale ,con citazioni, documentata Adeguata al testo Rielaborazione minima dei contenuti Mancata rielaborazione dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> da 10 a 8 da 7 a 6 da 5 a 3 da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici	
	=	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

TIPOLOGIA B

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Individua argomentazioni e tesi in modo pertinente e corretto • argomentazioni e tesi riconoscibili • argomentazione e tesi individuata parzialmente • argomentazione e tesi non individuate 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima capacità di organizzare con coerenza le argomentazioni • Buona capacità di organizzare con coerenza le argomentazioni • Argomenta in modo chiaro e semplice • Conosce i contenuti ma li presenta in modo essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Argomenta con correttezza e pertinenza con motivati riferimenti culturali • Argomenta con correttezza e pertinenza utilizzando pochi riferimenti culturali • Argomenta con correttezza usando semplici riferimenti culturali • Argomenta in modo semplice con scarsi riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici	
	=	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

TIPOLOGIA C

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)		
DESCRITTORE	TABELLA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto puntuale della consegna • Complessivamente adeguata • Sufficientemente rispettata • Carente in alcune parti 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ottima capacità di organizzare con coerenza l'esposizione dei contenuti • Buona capacità di organizzare con coerenza l'esposizione dei contenuti • Espone in modo chiaro e semplice • Conosce i contenuti ma li presenta in modo essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • da 15 a 12 • da 11 a 8 • da 7 a 4 • da 3 a 1 <p>Punti...../15</p>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime con correttezza e pertinenza le conoscenze utilizzando motivati riferimenti culturali • Esprime con correttezza e pertinenza le conoscenze utilizzando pochi riferimenti culturali • Esprime con correttezza le conoscenze usando semplici riferimenti culturali • Esprime in modo semplice le conoscenze con scarsi riferimenti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • da 10 a 8 • da 7 a 6 • da 5 a 3 • da 2 a 1 <p>Punti...../10</p>
		Totale punti...../40
	Punti totali = Punti generali + Punti specifici =	Punti totali...../100
	Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =/20

Il candidato

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
SECONDA PROVA SCIENZE UMANE

Griglia di valutazione			
INDICATORE	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE	scarsa e non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	parziale e insufficiente conoscenza dei temi trattati	2	
	un' appena sufficiente conoscenza dei temi trattati	3	
	sufficiente conoscenza dei temi trattati	4	
	più che sufficiente conoscenza dei temi trattati	5	
	buona conoscenza dei temi trattati	6	
	ottima conoscenza dei temi trattati	7	
COMPRENDERE	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione sufficientemente adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	buona interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	ottima interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti; originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE	scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
		TOTALE/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

indicatori	descrittori		
DISCIPLINARI:			
contenuti, metodo e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato. La metodologia usata indica ottime conoscenze		
	epistemologiche	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
punteggio sufficiente	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente.	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI			
DISCIPLINARI E	eccellenti i collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multidisciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
punteggio sufficiente	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'Orientamento, svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con		

	le esperienze trasversali e per l'Orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o precorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti		
	appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E			
APPROFONDI MENTO	riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e		
PROVE SCRITTE	argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
punteggio			
sufficiente'	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
	non comprende le correzioni effettuate dagli insegnanti	0	
TOTALE		20	

Candidato/a

La Commissione

II CONSIGLIO DELLA CLASSE V Sez. C

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Prof.ssa M. Giacomina Cassarà	Marie Giacomina Cassara
Scienze Umane	Prof.ssa Monia Fatnassi	Fatnassi Monia
Storia e Filosofia	Prof. Pietro Alberto Impera	Pietro Alberto Impera
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Maria Prospero	Maria Prospero
Matematica e Fisica	Prof.ssa Matteo Dell'Aera	Matteo Dell'Aera
Scienze Naturali	Prof.ssa Susanna Soluri	Susanna Soluri
Storia dell'Arte	Prof. Antonio Talarico	Antonio Talarico
Scienze motorie	Prof. Maria Rita Gariano	Maria Rita Gariano
Religione	Prof.ssa Rita Braccio	Rita Braccio

CATANZARO 15/05/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 PROF.SSA TERESA AGOSTO
